

à tutte le Corti la espeditione deliberata del Regazzoni per Costantinopoli, e disse; d'esserfi condotta à ciò pe'l solo negotio de' Mercatanti, lasciando nel resto, che ne dubitassero, e ne temessero à loro modo i Prencipi.

Subito videsi in Roma à operar con la suppositione il medicamento. Cominciò il Papa; cominciarono gli Spagnuoli à ingelosirsene, e meglio riflettere a' loro proprij interessi. Cominciarono à conoscere, che più non v'era tempo, nè per costringer, nè per disperar la Republica. Ripigliarono subito li trattati della Lega, con sincerità questa volta, e troppo à loro premendo, per così dir' i momenti, si risolse il Pontefice, pur per impedire li dubitati maneggi in Costantinopoli, d'inuiar Marc' Antonio Colonna à Venetia, perche la comparsa d'un'huomo grande porgesse più credito all'Ambascieria; già che anco pareva, che l'Imperatore si andasse alquanto con la Santità sua, nel suo disgusto, raddolcendo. Venne, e parlò Marc' Antonio con grand' energia più, e più volte nel Collegio.

Esser molto difficile, nel solleuarfi ad alto gran macchina, che si accordi ogni mano ad eleuarla con egual forza da tutte le parti. Vasta mole la trattata Lega; più interessi in essa concorsi; più mani sportele, non douer' arreccare gran marauiglia qualche incontratoui sconcerto ne' primi muouimenti. Ora il tempo, e'l negotio, che d'ordinario sono sufficienti à pareggiare anche le disparità, hauerle finalmente composte, e conciliate a segno, da sperarsi tosto facile il bramato conseguimento. Già conformati gli animi, non più poter diuersificarsi le conditioni. Tutti conspirare armoniosamente oramai al sostenimento della causa vniversale. I ritardi auuenuti nella passata Campagna per compensarli ogni Prencipe con altrettanta celerità. Prometterlo la Santità sua. Impegnarsi la Maestà del Rè di Spagna. Già in aggiunta del numero importante di quelle Galee, starsene allestite à Napoli altre venti, le quali, con le squadre di Sanoia, di Firenze, e Malta, sarebbero arriuate alle cento. Poterne hauere la Republica più di altrettante, e poter' ella meglio assai con forze tali ridurre al douere l'Ottomana ferocità, che sperare di placarla con lusingheuoli maneggi, e dolci blandimenti. Ma quando anche le riuscisse colà di conchiudere la pace, per qual ragione poter crederla meno empia della fresca infrantasi dal medesimo Selino, non ostante di hauerla tanto solennemente giurata, e corroborata? Esser' egli lo stesso: infedele; e la pace, ch'ei facesse, douendo preuedersi dell'istessa tempra, e si come, doppo fatta, darebbe tosto à diuedere la sua solita perfidia, ed inganno, così assicurarsi i Prencipi, che la publica prudenza sarà parimente per dimostrarsi della sua medesima pietà, più tosto eleggendo una sacra vnione co' Christiani, che una proditoria pace col Turco; non

1571

Per lo che  
il Papa, e  
gli Spagnuoli  
si muouono  
per Lega.

Marc' Antonio  
Colonna à  
Venetia.

Et officio  
suo.

mu-